

L'ESPRESSO

Botta e risposta con il sindaco sullo stupro di venerdì notte. Storace: «La sicurezza è la sua ossessione»

Alemanno: «Vanno espulsi tutti»

L'opposizione: «È lui che ha fallito»

**IL SINDACO**
Gianni Ale-
manno dopo
il vertice

«**Q**UEL posto va chiuso, è una vergogna. E vanno espulse tutte le settanta persone che ci sono dentro e che non hanno fatto nulla mentre si commetteva una violenza sessuale efferata». Il sindaco **Alemanno** è furibondo. Uscendo dal vertice in prefettura convocato *ad horas* per mettere in campo le contromisure necessarie a fermare l'escalation di stupri, tre in dieci giorni, non vuol sentire ragioni. «O l'ambasciatore è in grado di riprendere il controllo di quel posto oppure va murato», tuona spiegando come l'edificio di via dei Villini fosse stato già sgomberato, per poi tornare a essere abitato grazie ai buoni auspici dell'opposizione.

Che parte subito all'attacco. «Per **Alemanno** l'ossessione è una sinistra che lo vuole morto. Farebbe meglio a occuparsi della sicurezza, ma sembra avere il terrore di una svolta netta, di destra», ironizza Francesco Storace. E mentre la deputata pd Ileana Argentin consiglia al sindaco di «porsi sul serio il problema del controllo delle sacche di disagio sociale che ormai hanno trovato radici nel cuore della capitale e che non possono essere combattute con la propaganda», le colleghe Bindi e Finocchiaro vanno giù dure: «Ora basta! La sicurezza è stata la parola d'ordine usata con cinismo dalla destra per

conquistare la città, ma da due anni Roma non è più una città per donne. **Alemanno** ha fallito su tutta la linea». «E pensare - attacca Vannino Chiti - che lui deve le sue fortune elettorali alla demagogica arma di distrazione di massa sulla sicurezza. Non osiamo immaginare cosa avrebbe fatto se oggi al guida della capitale ci fosse il centrosinistra». Perciò «si scusi con i cittadini per la sua cialtroneria e le promesse mancate», esorta il senatore di pietrista Pedica. Anzi «si dimetta», chiede il verde Bonelli. «Agli Stati generali aveva detto che con lui la città è più sicura: lo vada a raccontare all'ultima ragazza stuprata», attacca il segretario Idv Maruccio.

Tra l'altro «il degrado nell'ex ambasciata somala era stato più volte segnalato: **Alemanno** sapeva e non ha fatto nulla», denunciano gli esponenti romani del Pd Patané e Di Francia. E poi «basta girare per Roma per accorgersi che la città è sempre più buia», insiste il capogruppo capitolino Marroni. Ma il Pdl fa quadrato: «Ormai per la sinistra **Alemanno** è divenuto il parafulmine di ogni cosa. Ricordo ai censori di oggi che quando il 12 novembre venne effettuata un'operazione antidroga proprio dentro l'ex ambasciata somala, loro insorsero tacciando di razzismo la polizia», protesta il delegato del sindaco alla sicurezza Ciardi. E mentre il

collega pdl Guidi garantisce che nel bilancio «incrementeremo i fondi destinati alla sicurezza e agli sgomberi delle aree a rischio», il vicesindaco Cutrufo sbotta: «Basta strumentalizzazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

